



Settore Funzione Pubblica
A.A.L.L. - P.A.

IN CONCLUSIONE

Terminato il Referendum postumo indetto e organizzato nel modo più antidemocratico, fizioso ed artato a memoria di storia sindacale nel Comune di Bologna e del quale comunque rispetteremo la volontà espressa dai votanti, ci corre l'obbligo per concludere definitivamente la discussione sull'argomento, per rispetto a coloro che hanno sostenuto le nostre iniziative ed ai nostri iscritti, di puntualizzare e rispondere ad alcune affermazioni apparse su un comunicato e su un volantino degli ultimi giorni a cura delle associazioni di fatto maggioritarie nel Comune di Bologna e relativa ruota di scorta.

- Ribadiamo ancora una volta a futura memoria e perché non sussista alcun dubbio in chi si è battuto democraticamente aderendo ad iniziative di lotta Sindacale che i pochi risultati ottenuti sono comunque frutto del loro impegno e non certo delle capacità 'divinatorie' dei rappresentanti delle associazioni di cui sopra.

- In un comunicato delirante e catastrofico circolato nel Reparto Territoriale San Donato/Vitale dove chi si è realmente e con sacrificio economico battuto per l'ottenimento di un diritto spacciato ad arte per conquista sindacale, viene definito "Sovranista ideologico sindacale". Ora ad una prima lettura questo neologismo può apparire come uno stato confusionale concettuale nella mente di chi lo ha partorito ma ad una più attenta analisi, l'ipotesi più accreditata, è certamente quella per cui l'estensore del documento immedesima partito e sindacato (ammesso che lo sia) in un'unica realtà e quindi usa terminologie partitico/politiche per descrivere altri Sindacati - con la S maiuscola - che hanno idee diverse dalle sue e quindi, **secondo il credo ideologico diffuso nelle associazioni cosiddette maggioritarie del Comune di Bologna, vanno isolate e tacitate** con affermazioni che ci riguardano, false, ed il catastrofismo delle piaghe d'Egitto di Biblica memoria. Sarebbe interessante capire come con governi diversi questi puristi del sindacato abbiano agito e parlato in tutt'altro modo. Noi che non abbiamo né padrini né padroni né tantomeno governi amici, possiamo permetterci quello che è il bene primario dell'essere umano: **IL LIBERO PENSIERO.**

- Riguardo invece al volantino citato non ci soffermeremo sui primi tre capoversi, che non meritano alcuna attenzione né il nostro commento, quanto sull'ultimo. **Il testo conferma se ce ne fosse stato bisogno, da un punto di vista strettamente sindacale, la levatura etica e morale di chi lo ha scritto.** A ciò noi rispondiamo rifacendoci alle parole del Sommo Poeta nel Canto III dell'Inferno al verso 51 della Diciassettesima terzina:

**"Fama di loro il mondo esser non lassa;
misericordia e giustizia li sdegna:
non ragioniam di lor, ma guarda e passa."**

Buon lavoro a tutti.